

## **TI\_GERICHTE 39.2002.30 vom 18. Februar 2002**

TI Tribunale d'appello, 2002-02-18, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_39.2002.30](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_39.2002.30)

FR: TI\_GERICHTE 39.2002.30 du 18 février 2002

IT: TI\_GERICHTE 39.2002.30 del 18 febbraio 2002

### **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

### **Erwägungen**

#### **E. 30**

cpv. 1 lett. c LADI, la giurisprudenza federale ha stabilito che non è importante soltanto la quantità bensì anche la qualità delle ricerche effettuate (cfr. STFA del 15 gennaio 2001 nella causa P.-B., C 49/00; DTF 124 V 231, SVR 1998 ALV Nr. 22; DTF 120 V 76 consid. 2 con riferimenti; D. Cattaneo, "Alcuni compiti degli Uffici regionali di collocamento alla luce della giurisprudenza". Appunti sociali, fascicolo n. 3. Ed. OCST, Pregassona 2000, pag. 27-38). Il disoccupato, per ogni periodo di controllo, deve, infatti, fornire all'amministrazione la prova d'aver compiuto un certo numero di ricerche di lavoro qualitativamente valide (cfr. DTF 124 V 231; DTF 120 V 74; DLA 1993/1994 pag. 55; DTF 112 V 217; DLA 1987 n. 2 p. 40; DLA 1986 n. 26 p. 101). Secondo costante giurisprudenza cantonale, gli assicurati, durante ogni periodo di controllo, devono comprovare, di regola, almeno 4 ricerche qualitativamente valide (cfr. per tutte la STCA del 28 gennaio 1987 nella causa M.Z., Lugano, contro Cassa disoccupazione del SEI). Il TFA, in una sentenza del 13 luglio 1987, ha approvato questo principio (cfr. STFA nella causa M.Z., Lugano contro la Cassa disoccupazione del SEI e TCA). Nella sentenza del 3 agosto 2000 nella causa K. (C 319/99), la nostra Alta Corte ha inoltre avuto modo di rilevare quanto segue: " 1.- Das kantonale Gericht hat die vorliegend massgebenden Bestimmungen über die Pflicht zur Stellensuche (Art. 17 Abs. 1 AVIG), die Einstellung in der Anspruchsberechtigung bei ungenügenden Arbeitsbemühungen (Art. 30 Abs. 1 lit. c AVIG), die verschuldensabhängige Dauer der Einstellung (Art. 30 Abs. 3 AVIG und Art. 45 Abs. 2 AVIV) sowie die Rechtsprechung zu Qualität und Quantität der Arbeitsbemühungen (vgl., nebst den erwähnten BGE 120 V 76 Erw. 2 und 112 V 217 Erw. 1b, BGE 124 V 231 Erw. 4a) zutreffend dargelegt. Darauf kann verwiesen werden. Richtig ist auch, dass gemäss Verwaltungspraxis in der Regel durchschnittlich 10 bis 12 Bewerbungen pro Monat verlangt werden (Gerhards, Kommentar zum Arbeitslosenversicherungsgesetz, Bd. I, N. 15 zu Art. 17). Eine allgemein gültige Aussage über die erforderliche Mindestanzahl an Bewerbungen ist indes nicht möglich. Das Quantitativ beurteilt sich vielmehr nach den konkreten Umständen (Nussbaumer, Arbeitslosenversicherung, in: Schweizerisches Bundesverwaltungsrecht [SBVR], Bd. Soziale Sicherheit, Fn 1330). Zu berücksichtigen sind namentlich Alter, Schul und Berufsbildung der versicherten Person sowie die Verhältnisse im für diese in Betracht kommenden Arbeitsmarkt. (...)" Giusta l'art. 17 cpv. 1 in fine LADI, l'assicurato deve comprovare il suo impegno per trovare un nuovo posto di lavoro, fornendo al servizio competente le prove relative agli sforzi intrapresi a tal fine (cfr. art. 26 cpv.2 OADI; cfr.

DLA 1988 p. 95; DTF 120 V 74). Dal 1° gennaio 2000 la prova degli sforzi volti al reperimento di una nuova occupazione non deve più essere fornita alla Cassa, bensì giusta l'art. 26 cpv. 2 OADI al servizio competente (cfr. pure art. 29 cpv. 2 lett. d OADI abrogato). Nel Cantone Ticino, sulla base dei combinati disposti dell'art. 30 cpv. 2, 85 e 85b LADI, questa competenza è stata delegata agli URC (cfr. D. Cattaneo, op. cit., pag. 92-93). La legge non prevede nessun modo particolare per svolgere le ricerche: esse possono così venire effettuate sia per iscritto, sia presentandosi personalmente presso i diversi datori di lavoro, sia per telefono. Ciò che importa è che l'assicurato, alla fine di ogni periodo di controllo, sia in grado di dimostrare al servizio competente d'avere realmente compiuto gli sforzi da lui indicati (cfr. STFA del 29.1.92 nella causa E.R., non pubblicata). Concretamente ciò significa che, in caso di ricerca scritta, l'assicurato dovrà consegnare all'amministrazione la fotocopia della sua offerta o della risposta del datore di lavoro interpellato o rendere in altro modo assolutamente credibile l'avvenuta ricerca. In caso di ricerca personale il disoccupato non può limitarsi ad un puro e semplice elenco dei datori di lavoro presso i quali avrebbe compiuto delle ricerche, ma è necessario che il datore di lavoro interpellato attesti, apponendo il suo "timbro" sul formulario (cfr. DTF 120 V 74) o in qualsiasi altra forma scritta (cfr. art. 20 cpv. 1 OADI che usa i termini "indicazioni scritte"), che la ricerca di lavoro è realmente avvenuta (cfr. STCA del 28.1.1987 nella causa S.P., Lugano-Cassarate contro Cassa disoccupazione del SEI). Inoltre il TFA ha avuto occasione di rilevare che sul modulo utilizzato per comprovare le ricerche compiute o sulle eventuali dichiarazioni dei potenziali datori di lavoro deve essere indicata in modo preciso la data completa in cui il disoccupato si è proposto per un determinato impiego (cfr. STFA del 14 dicembre 1999 nella causa P., pubblicata in DLA 2000 pag. 118). Questo Tribunale ha pure sottolineato che bisogna indicare precisamente il giorno della richiesta, l'impiego che si cerca e il motivo della mancata assunzione (cfr. STCA del 21 settembre 1999 nella causa E.L.-O.; STFA del 30 dicembre 1993 nella causa A.M.; D. Cattaneo, op. cit., pag. 35). L'assicurato potrà servirsi dell'apposito formulario messo a disposizione dall'UFSEL (Ufficio federale dello sviluppo economico e del lavoro; dal 1° luglio 1999 Segretariato di stato dell'economia, SECO). In caso di rifiuto del datore di lavoro di apporre "il timbro", il disoccupato potrà comunque limitarsi ad annotare sul formulario l'avvenuta ricerca segnalando al servizio competente tale rifiuto. Infine, in caso di ricerca telefonica, secondo la giurisprudenza federale, l'assicurato deve, di regola, confermare l'avvenuta ricerca, mediante una successiva conferma per iscritto (cfr. DLA 1988 p. 95). In una sentenza del 20 marzo 2000, pubblicata in DLA 2000 pag. 156 segg., il TFA ha ritenuto che viola l'obbligo di ridurre il danno l'assicurato che effettua le ricerche di lavoro esclusivamente per telefono.

2.7. Nel caso di specie dai moduli concernenti la "Prova degli sforzi personali intrapresi per trovare lavoro" consegnati all'\_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ risulta che \_\_\_\_\_ ha effettuato 4 ricerche sia nel mese di dicembre 2001 che nel mese di gennaio 2002 (cfr. doc. \_\_\_\_). E' vero che, oltre a tali sforzi, il convivente dell'assicurata ha presentato alla Cassa 7 ricerche compiute nel mese di dicembre 2001 e 8 nel mese di gennaio 2002 (cfr. doc. \_\_\_\_). La questione a sapere se le ricerche svolte da \_\_\_\_\_ siano sufficienti quantitativamente può tuttavia rimanere irrisolta, visto che comunque esse non sono valide dal profilo qualitativo. Contrariamente a quanto prescritto dalla giurisprudenza federale, egli solo relativamente a una ricerca del mese di dicembre 2001 ha indicato la data in cui è stata compiuta. Sul formulario del mese di gennaio 2002 nemmeno ha precisato l'impiego ricercato, le modalità secondo le quali le ricerche sono state svolte, il risultato delle domande di impiego e il salario. Nel mese di dicembre 2001 inoltre si è proposto sempre

come venditore, a differenza dell'attività desiderata dichiarata all' \_\_\_\_\_, della professione appresa e dell'ultima occupazione svolta. A tale proposito va osservato che il TCA ha più volte ricordato che la legge impone agli assicurati non di raccogliere firme o timbri, bensì di compiere sforzi validi per trovare un nuovo lavoro (cfr. RDAT I-1994, pag. 206-207). Le ricerche del mese di dicembre 2001 sono poi state tutte effettuate a \_\_\_\_\_ e a \_\_\_\_\_, pertanto nella zona limitrofa al suo domicilio, mentre gli sforzi del mese di gennaio 2002 sono addirittura stati intrapresi unicamente nel centro di \_\_\_\_\_. \_\_\_\_\_ avrebbe dovuto invece ampliare il suo campo di ricerca a livello territoriale, svolgendo le ricerche di lavoro non solo nelle vicinanze del suo domicilio, ma anche altrove, in modo da avere maggiori possibilità di reperire un impiego. A ragione pertanto l' \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ha stralciato il nome del convivente dell'assicurata dalle liste delle persone in cerca di impiego. Anche le ricerche di lavoro effettuate dal mese di dicembre 2000 al mese di gennaio 2002 e presentate direttamente alla Cassa non sono qualitativamente valide (cfr. doc. \_). Tutte infatti sono state svolte a \_\_\_\_\_ e a \_\_\_\_\_. La maggior parte delle ricerche è stata compiuta in negozi, alcune in garages, due in calzolerie, due in laboratori di sviluppo di fotografie. Il convivente dell'assicurata non si è quindi candidato per posti di lavoro concernenti le professioni di meccanico, operaio e aiuto-cuoco da lui apprese ed esercitate in passato. Talune ricerche di lavoro sono poi state svolte presso dei datori di lavoro già interpellati, anche a breve distanza di tempo. Ciò è dimostrato dal fatto che il convivente della ricorrente ha indicato il negozio \_\_\_\_\_ nei moduli relativi al mese di ottobre 2001 e al mese di gennaio 2002, la Boutique \_\_\_\_\_ in quelli dei mesi di giugno 2001, di settembre 2001 e di gennaio 2002, lo \_\_\_\_\_ nei formulari di luglio 2001 e di ottobre 2001, il negozio \_\_\_\_\_ in quelli dei mesi di aprile 2001 e di luglio 2001, l' \_\_\_\_\_ è stato oggetto delle ricerche di \_\_\_\_\_ nei mesi di marzo 2001 e di aprile 2001 e il \_\_\_\_\_ nei mesi di giugno 2001 e di novembre 2001 (cfr. doc. \_). Inoltre, benché i "Formulari per la giustificazione della ricerca di un posto di lavoro" che fornisce la Cassa siano mensili, in virtù dell'art. 52 Reg.LAF, affinché il reddito ipotetico non venga computato, occorre che il genitore attesti gli sforzi intrapresi settimanalmente per trovare un nuovo impiego (cfr. consid. 2.1.). Il modo di procedere di \_\_\_\_\_, il quale invece di aver effettuato delle ricerche ogni settimana, ha intrapreso degli sforzi soltanto in uno stesso giorno del mese o in un lasso di tempo molto breve (cfr. doc. \_), non è pertanto corretto. Al riguardo va del resto segnalato che nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione le ricerche di lavoro vanno compiute in modo continuo durante tutto l'arco del mese e non raggruppate in pochi giorni (cfr. STCA del 2 maggio 2000 nella causa M.T.; STCA del 13 aprile 2000 nella causa A.G.; D. Cattaneo, op.cit., pag. 27). In simili condizioni, tenuto conto di quanto correttamente deciso dall' \_\_\_\_\_ in merito allo stralcio del nominativo di \_\_\_\_\_ dalle liste per il collocamento e più in generale del comportamento assunto dal medesimo da quando ha ricevuto, unitamente all'assicurata, l'assegno di prima infanzia, ovvero del fatto di non aver intrapreso in modo valido e mirato degli sforzi per trovare un posto di lavoro (cfr. doc. \_), va considerato che il convivente dell'insorgente, per sua colpa, non è disponibile a cercare e accettare un impiego. Alla luce di tutto quanto esposto, occorre concludere che il computo da parte della Cassa di un reddito ipotetico ai fini del calcolo dell'assegno di prima infanzia non presta il fianco ad alcuna critica. 2.8. L'importo di fr. 30'560.-- conteggiato a titolo di reddito ipotetico è corretto. Tale ammontare, infatti, corrisponde al minimo previsto dall'art. 32 cpv. 3 LAF, il quale è pari al doppio del limite minimo per persona sola secondo la legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI. Dal 1° gennaio 2001 l'importo

minimo destinato alla copertura del fabbisogno vitale per le persone sole ammonta a fr. 15'280.-- (cfr. art. 3b cpv. 1 LPC; Ordinanza 01 sull'adeguamento delle prestazioni complementari all'AVS/AL del 18 settembre 2000), il cui doppio è uguale proprio a fr. 30'560.--. In conclusione quindi il TCA, vista la correttezza del computo del reddito ipotetico e della relativa quantificazione, deve confermare la decisione del 18 febbraio 2002.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.